Gli industriali romani rompono la tregua sindacale

Cronaca di Roma

I lavoratori vigilino uniti per spezzare l'offensiva padronale

Lettere al cronista

OTTANTA ANNI SONO TROPPI

« Caro cronista, da circa due anni all'Opera Nazionale Orfani di Guerra si è insediato un Commissario Straordinario che, nonostante la buona volontà, non è riuscito a migliorare le condizioni dell'Ente.

Ottantenne, Prefetto a riposo e già provvisto di una considerevole pensione, questo Commissario, oltre ad intascare l'assegno che gli spetta ed a usura la macchina messagli a disposizione dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra, è stato capace solo di circondarsi di un gruppo di coetanei che dovrebbero aiutarlo nella direzione (ma quale?) dell'Ente.

In seguito a questa situazione, gli associati, già da tempo, hanno fatto presente al competente Ministero la necessità di procedere alla nomina di un regolare Consiglio d'Amministrazione. Ma il Ministero finora ha ritenuto opportuno disinteressarsi della questione e ha continuato a spendere milioni per mantenere in vita il Commissariato Straordinario. Tutto ciò quando decine di migliaia di orfani soffrono letteralmente la fame.

Un gruppo di interessati ».

DARE ACQUA ALLE FONTANELLE

« Cara Unità, da diverse settimane la fontanella sita in via Nemorense (angolo via Archiano) a causa di un guasto non getta più acqua.

Ti puoi bene immaginare cosa significhi questo disservizio per gli abitanti della zona e specialmente per noi che — essendo sinistrati — abitiamo in un villino in cui ci è vietato, per disposizione del proprietario, di usufruire dell'acqua erogata dai condotti interni della casa. Da quando la fontanella è guasta dobbiamo percorrere centinaia di metri con brocche e secchi per rifornirci del prezioso elemento. Abbiamo anche segnalato la cosa al Comune, ma tu sai bene dove finiscono certe richieste.

Un gruppo di sinistrati di Via Nemorense ».

LA PASTA DEI PENSIONATI

« Caro cronista, siamo un gruppo di pensionati che non ha ancora capito perchè la Previdenza Sociale ha stroncato all'improvviso la distribuzione della pasta destinata alla nostra categoria.

L'inizio di questa distribuzione, in verità, ci aveva particolarmente rallegrati; ci era sembrata una vera manna e non aspettavamo che il nostro turno per ritirare la nostra spettanza. Tu sai in quali condizioni e con quale pensione siamo costretti a vivere e ti puoi fare un'idea di cosa significhino per noi questi chili di pasta gratuita.

La distribuzione, però, era appena iniziata — crediamo che in tutto siano stati consegnati agli interessati razioni per un totale di 40 quintali — quando, con la scusa di un forzoso cambiamento di locali, l'Istituto ci notificò che la consegna sarebbe stata sospesa per qualche tempo. Noi attendemmo fiduciosi. Il tempo passava e volemmo interessarci più da vicino della questione. Venimmo così a sapere che il trasferimento doveva ancora avvenire. Profondamente meravigliati chiedemmo spiegazioni alla Previdenza ma ci si rispose in modo vago. Eppure le nostre richieste erano quanto mai logiche. Come mai — abbiamo chiesto — se il trasferimento dei locali non è avvenuto, non è continuata la distribuzione? Cosa si aspetta per riprendere questa forma di aiuto — di cui hanno usufruito solo pochissimi fortunati — fino a quando il trasferimento non avverrà realmente? Cosa dobbiamo pensare di questo strano comportamento della Previdenza Sociale?

Ma, purtroppo, certi interrogativi — con i tempi che corrono — sembrano destinati a rimanere senza risposta. Abbiamo allora pensato di rivolgerci a te, con la speranza che la Previdenza spieghi il suo atteggiamento almeno alla stampa.

D. Delavinty e C. Nicotemo ».

AL SANATORIO S. FILIPPO

« Cara Unità, vogliamo raccontarti un significativo episodio avvenuto al Sanatorio di S. Filippo (Monte Mario) che può gettare un po' di luce sul comportamento talvolta troppo rigido dei nostri sanitari che preoccupati, forse, delle nostre condizioni materiali ci negano alcuni conforti morali tanto necessari alla nostra dolorosa esistenza.

Uno del venerdì passati, alle 15,30, si presentò al Sanatorio il fidanzato di una ricoverata che attualmente versa in gravi condizioni. Era anche lui un malato t.b.c. e per giunta invalido di tutte e due le gambe. Come è naturale chiese di poter visitare la ragazza ma si vide negare decisamente l'autorizzazione e solo dopo una discussione ottenne che la ragazza scendesse in portineria. Fu la visita e il colloquio più triste ai quali avessimo mai assistito. Sorretta da un'amica l'ammalata entrò lentamente nell'androne e fu fatta sedere dietro ad una inferriata. Dall'altra parte era il fidanzato. Il portiere concesse solo due minuti di colloquio e quando furono passati fu irremovibile. Neppure le lacrime delle due ragazze riuscirono a convincerlo e, dopo un breve saluto, i due dovettero dividersi. Tutto questo ci sembra esagerazione. Tu che ne pensi?

Alcune ricoverate del S. Filippo ».

UN COMUNICATO ISPIRATO DA MONICO

Irrisorie provvidenze per la zona balneare

Grandiosi progetti difficilmente realizzabili e nessuna misura per eliminare gli attuali disservizi

L'approssimarsi della stagione balneare, l'aumentato traffico dei passeggeri sulla Roma-Lido, l'atmosfera di ferie che man mano sta conquistando una parte della popolazione hanno convinto l'Assessore alla Circoscrizione del Lido, Ammiraglio Monico, della necessità di far diramare dall'agenzia di informazioni ANSA un lungo articolo informativo sullo stato attuale della zona balneare romana e sui progetti della Giunta per migliorarla.

E ieri l'ANSA ha diramato a tutti i giornali una lunga serie di notizie riguardanti alcuni noti e dibattuti problemi della zona litoranea cittadina i quali solo in piccolissima parte sono stati risolti dall'Amministrazione democristiana.

Molte altre questioni, nel comunicato, sono state appena sfiorate o taciute del tutto. Altre ancora non sono che idee esistenti solo nella mente dell'Assessore.

Tra queste ultime, ad esempio, sono da annoverarsi tutte quelle riguardanti il grande aeroporto intercontinentale di Fiumicino; la costruzione delle due centrali elettriche che dovrebbero sfruttare le acque del Tevere e dovrebbero sorgere a Mezzocamino e a Capo Due Rami; le opere di sbarramento delle acque e la costruzione di conche che consentirebbero la navigabilità del Basso Tevere e l'irrigazione di circa mille ettari di terreno incolto; la costruzione di un grande circuito Automobilistico che, costeggiando i parchi di Castel Fusano, dovrebbe chiudere i suoi anelli al Lungomare del Lido; le notizie riguardanti la prossima grande ripresa edilizia di Ostia-Lido e Fiumicino e l'intenzione di creare nella zona di Castel Fusano un centro turistico-balneare sportivo di importanza e interesse internazionale.

Bei sogni dei quali gli amministratori d.c. si riempiono la bocca mentre ci sono decine di altri problemi che attendono da anni una soluzione e per i quali non si spende mai neppure una parola.

Ma di tutto questo parleremo in altra occasione e allora ricorderemo alla Giunta che prima dell'aeroporto intercontinentale bisogna pensare alle casupole senz'acqua e senza luce di Fiumicino e che prima di spendere denari per il Circuito Automobilistico — grande e bella iniziativa — sarebbe opportuno, per esempio, dotare il Lido di un'altra farmacia e risolvere tutte le altre deficienze denunciate numerose volte dalla popolazione locale.

Ma veniamo alle poche cose interessanti e realizzabili enunciate dal comunicato ispirato da Monico.

Secondo quanto annuncia l'agenzia, la Giunta avrebbe intenzione di ripristinare il Pontile a Mare di Ostia Lido e quello dell'ex Stabilimento Roma, e di rimuovere le macerie che ancora esistono nello stesso stabilimento. Un provvedimento opportuno che si è fatto attendere per troppo tempo. Altro utile provvedimento sarà quello della demolizione, a cura del Ministero della Difesa, dei bunkers tedeschi che deturpano ancora tutto il litorale.

Per quanto riguarda i servizi di vigilanza e di Polizia urbana il comunicato annuncia che è in corso di attuazione il progetto di ripristino del servizio dei Vigili a cavallo nel Parco di Castelfusano ed è allo studio la creazione di un reparto di Polizia Municipale per la Vigilanza Marittima lungo il corso del Tevere dotato di apposite imbarcazioni a motore.

Un'altra interessante notizia è quella del ripopolamento della Fauna di Castelfusano. Attualmente nel recinto, che è di 10 ettari, esistono un centinaio di cinghiali, una cinquantina di faraoni, quattro caprioli e un centinaio di lepri; quattordici pavoni e un centinaio di tacchini e altri gruppi di gallinacei, ma una apposita commissione sta studiando il modo di organizzare speciali recinti per l'acclimatamento degli animali da destinarsi allo Zoo.

Per Ostia-Lido, inoltre, sono in progetto la costruzione del mercato coperto nella zona di levante e il raddoppiamento del nuovo mercato di piazza Giusto da Silla. In via di ultimazione sono invece i lavori per la ricostruzione del Ponte della Scafa che collega attraverso l'isola Sacra il Lido con Fiumicino.

Queste le notizie più interessanti e più fresche. Il resto è una elencazione dei modesti lavori già fatti o in corso di esecuzione. Elencazioni che potrebbero fare un certo effetto su quanti non conoscono la loro storia, ma non certo sugli abitanti di quelle zone.

Vogliamo solo portare un esempio che è sufficiente ad illustrare l'« ingenuità » dell'assessore Monico. Alla fine della quarta pagina della relazione dell'agenzia c'è scritto: « Sono pure in corso di esecuzione i lavori di ripristino, allargamento e allungamento dei due moli terminali del Canale Navigabile di Fiumicino ». Una notizia di un certo effetto; ma chi non ricorda che questi lavori furono annunciati due anni fa dall'allora ministro Tupini con l'assicurazione che avrebbero assorbito quasi tutti i disoccupati di Fiumicino? E chi non sa che attualmente intorno a questa opera lavorano appena una ventina di operai e che le costruzioni vanno avanti a pezzi bocconi?

La notizia riportata dall'ANSA, dunque, è solo una piccola astuzia. In fondo non è che il solito sistema usato dalla Giunta quando pretende di farsi dei meriti organizzando delle magagne.

Nel giorno anniversario dell'aggressione contro l'URSS

Giovedì 22, anniversario dell'aggressione fascista all'URSS, avranno luogo le seguenti manifestazioni sul tema: *« Il 22 giugno 1941 non si ripeterà: Non più guerre, non più aggressioni! »*. Torpignattara, Cerroni; Testaccio, Pietrocola; Gianicolense Piovano; Centocelle, D'Addio; Casalbertone, D'Alessandro.

CRESCENTE SUCCESSO DELLA CAMPAGNA DEI CENTOMILA

IN POCO PIU' DI QUINDICI GIORNI 555 NUOVI ISCRITTI AL PARTITO

Il premio della settimana alla Sezione Trionfale

Dal 2 giugno al 19 giugno si sono registrati 555 nuovi iscritti al Partito. L'obiettivo che la nostra Federazione si è posta di raggiungere 100.000 comunisti a Roma per il 14 luglio diviene così ogni giorno più vicino, concreto e raggiungibile.

Questa settimana il concorso per il reclutamento vede prima una sezione del IV Settore; è in testa, infatti, la Sezione Trionfale con 19 nuovi reclutati tra cui 8 donne. Un elogio particolare al compagno Di Cagno segretario di Trionfale che è stato l'animatore del lavoro di reclutamento della sua Sezione.

Seguono due Sezioni del VI Settore Torpignattara e Quadraro rispettivamente con 18 nuovi reclutati (4 donne) e Quadraro con 14 nuovi reclutati (9 donne).

Quarta è la sezione Testaccio con 12 nuovi reclutati tra cui 3 donne.

La gara di emulazione continua: possa essa far conseguire al Partito nuovi e più grandi successi.

Avanti per i 100.000 comunisti a Roma per il 14 luglio.

Anche la gara per i bollini continua con successo. Questa settimana la classifica è la seguente:

Acqua Acetosa 83 % di bollini prelevati; Gordiani 77 %; Portuense 73 %; Valle Aurelia 73 %; Tuscolano 72 %; Italia 70 %.

NUOVA SPAVENTOSA SCIAGURA

Un bimbo fatto a pezzi da un ordigno di guerra

Il corpo dell'innocente creatura dilaniato atrocemente dallo scoppio di una mina anticarro

Un bambino di nove anni è stato fatto letteralmente a pezzi da un potente ordigno esplosivo. Sei anni fa i tedeschi, ritirandosi davanti alle truppe anglo-americane, disseminarono metodicamente di ordigni infernali le strade e le zone sulle quali gli inseguitori erano obbligati a passare. Ieri, uno di quegli ordigni — a quanto sembra una mina anticarro — ha ucciso una creatura innocente.

Il doloroso episodio è accaduto nei pressi di Vellerano (Viterbo). Verso mezzogiorno una fortissima esplosione richiamava l'attenzione di alcuni contadini. Lo scoppio si era verificato nel foito di una macchia. Addentratisi tra gli arbusti, dopo pochi minuti di cammino, i contadini si trovavano di fronte ad un raccapricciante spettacolo. Larghe chiazze di sangue bagnavano il terreno sconvolto dall'esplosivo. Da ogni parte, per un raggio di alcuni metri, membra dilaniate, miseri resti di un piccolo essere umano.

Più tardi la vittima è stata identificata per il bambino Giovanni Sprega, di 9 anni. Il tragico fatto ha destato una ondata di commozione in tutta la zona e un senso di vivissimo risentimento nei confronti delle autorità governative che, preoccupate di legare l'Italia ad una lega militare in vista di nuove folli avventure, non si curano di eliminare le insidie lasciate dall'ultimo conflitto combattuto sul nostro suolo.

In quello stesso luogo e nelle stesse circostanze trovò la morte l'anno scorso un ragazzo di 11 anni e qualche mese fa due operai rimasero gravemente feriti. Malgrado le reiterate segnalazioni e proteste degli abitanti, le autorità non hanno provveduto a far togliere le mine dalla zona.

RIUNIONI SINDACALI

La Commissione Esecutiva è convocata in sede per giovedì 22 c.m. alle ore 17 per discutere il seguente ordine del giorno: 1) comunicazioni della Segreteria; 2) problemi dell'organizzazione; 3) raccolta delle firme per la pace; 4) varie.

MARMISTI: Tutti i lavoratori sono invitati alle elezioni per il nuovo comitato direttivo sindacale, che si svolgeranno alla C.d.L. da lunedì 19 a sabato 24 dalle ore 18 alle ore 20.

METALLURGICI: i lavoratori della O.M.I. presenti in officina dall'8 al 12 dicembre 1949, che entro giovedì 22 corr. alle ore 19,30 non avessero ritirata la quota a loro spettante, questa s'intenderà rinunciata a beneficio dei licenziati tuttora disoccupati.

METALLURGICI: Comitato Direttivo oggi alle ore 18,30 in sede.

NETTEZZA URBANA DITTE APPALTATE: oggi alle ore 18 tutti gli addetti alla N.U. dipendenti dalle ditte appaltatrici, sono convocati in assemblea generale alla Camera del Lavoro.

COMMISSIONE GIOVANILE SINDACALE: Oggi alle ore 18 tutti i componenti la Commissione alla Camera del Lavoro.

POLIGRAFICI E CARTAI: La Commissioni Interne dei quotidiani sono convocate in assemblea straordinaria oggi alle ore 18,30 per esaminare la vertenza sorta allo stabilimento Istituto Grafico Italiano a seguito dei licenziamenti arbitrari effettuati dalla Direzione.

CONVOCAZIONE A.N.P.P.I.A.

Domani giovedì alle ore 19,30 in prima, alle ore 20,30 in seconda convocazione nei locali della « Giordano Bruno » in via Angelo Brunetti 60-III per eleggere il nuovo Comitato Direttivo ed ascoltare le relazioni sul Congresso Provinciale e Nazionale.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

SANATORIALI: Compagni del O.D.S., delle O.I. e dei comitati di cellula del personale ore 17 in Federazione.

EDILI: la Commissione di Lavoro alle 17,30 in Federazione.

MATER: assemblea di cellula alle 17 alla Sezione Appio.

ALBERGO E MENSA: Comunisti e socialisti della categoria dei rioni Monti, Esquilino, L. Metronio, Tuscolano, Appio, S. Lorenzo, Centocelle presso la Sezione Esquilino del P.C.I. (via Bixio); comunisti e socialisti dei rioni P. Parione, Prati, Trastevere, Garbatella, Testaccio, alla Sezione P.C.I. Ponte (via Banco di S. Spirito).

I responsabili quadri delle sezioni del 1° Settore alle 19 alla sede del settore.

GIOVEDI'

LEGNO: compagni del O.D.S., delle O.I., e comitati di cellula alle 18 in Federazione.

VENERDI'

Un membro della Segreteria delle seguenti Sezioni passi urgentemente in Federazione (Commissione Propaganda) entro venerdì: Borgo, Campitelli, Colonna, Esquilino, Ludovisi, Monti, P. Parione, Prati, Appio, Appio Nuovo, Garbatella, S. Lorenzo, Flaminio, Italia, Val Melaina, Primavalle, Aurelia, Cavalleggeri, Monteverde, Testaccio, Torpignattara, Quadraro, Casalbertone, Tiburtino.

Passi in Federazione (Commissione Propaganda) entro lo stesso termine un membro del Comitato Direttivo delle seguenti cellule aziendali: STEFER Fiuggi, Ministero Agricoltura, O.M.I., Poligrafico G.C., ATAC S. Giovanni, Mattatoio, MATER, FATME, Ministero Tesoro, Officina Prenestino, Autisti Pubblici Tuscolano, Gas, Ministero Marina, ATAC Monte Sacro, Difesa Esercito B, ATAC Porta Maggiore, Cretiera Nomentana.

FEDERAZIONE G-OVANILE

MERCOLEDI'

I compagni del gruppo propagandisti ed i responsabili di Settore dell'Agit Prop. alle ore 18,30 in Federazione. Nessuno manchi.

I responsabili e le responsabili del lavoro sportivo alle ore 18 in Federazione.

I responsabili pionieri e i pionieri scelti alle ore 18 alla sezione Ponte Parione. Il segretario curino la presenza di un compagno del direttivo.

Le sezioni mandino in giornata un compagno a ritirare « Pattuglia » ed il nuovo numero di « Gioventù Nuova ».

AMICI DE « L'UNITA' »

Stasera alle ore 19 nelle sedi dei seguenti Settori si terranno le riunioni dei responsabili di Gruppo: 1° Settore alla Sezione Colonna (Gradoli); 2° Settore alla Sezione Celio (D'Arpino); 3° Settore alla Sezione Salario (Mosca); 4° Settore alla Sezione Trionfale (Amadori); 5° Settore alla Sezione Guanicolense (Mondella); 6° e 7° Settore alla Sezione Torpignattara (Spicciariello).

OGGI « Prima » al Cinema

CAPRANICA ed EUROPA

Prezzi estivi: platea feriali 180

Prezzi estivi: platea L. 180

AUDACISSIMA E FULMINEA FUGA DAL COMMISSARIATO MONTI

Con la complicità del compagno di cella un ladro di biciclette riesce ad evadere

I due detenuti hanno escogitato un piano semplice ed astuto - Sbigottimento dell'agente beffato - Il cerchio della polizia si va stringendo

Un ladro di biciclette, tal Giuseppe Grilli, di 37 anni, è riuscito ad evadere dal Commissariato Monti, dove si trovava in stato di arresto. Il Grilli era stato fermato l'altro ieri mattina e, dopo l'interrogatorio, rinchiuso nella camera di sicurezza, dove già si trovava un altro « ospite ».

Dall'inchiesta subito aperta dai funzionari del Commissariato sull'audace evasione è emerso quanto segue. Verso le ore 15 il Grilli, che durante tutta la giornata precedente e durante la mattina di ieri si era mantenuto tranquillissimo, scambiando di tanto in tanto qualche parola di cortesia con i piantoni per accattivarseli, ha chiamato l'agente di guardia e lo ha pregato di accompagnarlo al gabinetto, dovendo soddisfare un impellente bisogno. L'agente ha aperto la cella e ha invitato il Grilli ad uscire. Allora anche l'altro « ospite » si è fatto avanti, dicendo con una timidezza che è poi risultata frutto di abile simulazione: « Posso venire anch'io? ».

Il poliziotto ha esitato un po'. A rigor di termini avrebbe dovuto accompagnarli uno alla volta. Era più prudente. Ma l'aspetto dei due ladruncoli era così innocuo, essi sembravano così incapaci di commettere un atto di rivolta, che l'agente ha finito per mettere da parte ogni diffidenza.

Di ritorno dal gabinetto, il Grilli ha messo in atto l'evasione, evidentemente già progettata d'accordo con l'altro. Mentre il compagno di cella distreeva abilmente il poliziotto, il ladro di biciclette, con passo silenzioso, arretrava di qualche metro, superava d'un balzo il punto dove il corridoio si piega a gomito e riusciva a guadagnare la via d'uscita.

E' facile immaginare lo stupore e lo sgomento del poliziotto quando si è accorto che uno dei due arrestati era scomparso. Ma abbandonarsi alla disperazione era inutile. Non c'era da fare altro che prendere tempestivamente tutte le misure necessarie per riacciuffare al più presto l'evaso. Dopo aver rinchiuso in cella il detenuto rimasto, l'agente si precipitava al telefono e chiamava la Celere. Alcune camionette venivano subito inviate nella zona per fare una rapida battuta, ma dell'evaso non si riusciva a trovar traccia. Trattandosi però di un pover'uomo, senza mezzi e senza conoscenze, non c'è dubbio che il Grilli finirà per cadere nel giro di pochi giorni, se non di poche ore, nelle mani della Polizia.

Quattro ragazzi fuggiti di casa

Ieri alle ore 14, tornati a casa dalla scuola, Franco e Romano Bellotti di Jles, abitanti in via Clemente X n. 26 alla Pineta Sacchetti, sottraevano del denaro al babbo e fuggivano di casa con altri due compagni di scuola, tali Cavalieri e Bianchi, con delle biciclette prese in affitto a Primavalle. All'una di stamane ancora non avevano fatto ritorno a casa. Pare si siano diretti alla volta di Ostia.

A proposito degli aumenti sulle linee della STEFER

In relazione alla notizia pubblicata ieri sugli aumenti imposti dal Governo alla STEFER, il Ministero dei Trasporti ci ha comunicato che nessuna decisione del genere è stata presa dalla Commissione Interministeriale e che nessuna iniziativa è stata presa per sopprimere il servizio ferroviario Frosinone Fiuggi. Prenderemmo ben volentieri atto di questa rettifica se non ci risultasse che la questione è in ben altri termini. Ci riserviamo, perciò, di ritornare sull'argomento.

Una famiglia di sfrattati si accampa in P. del Campidoglio

Ma anche di lì si è provveduto a mandarli via - Altre tre famiglie sul lastrico

La serie degli sfratti ingiunti a famiglie di lavoratori disoccupati, iniziata dopo il varo della legge governativa, è continuata negli scorsi giorni. Intere famiglie sono state buttate sul lastrico: uomini, donne, bambini in tenera età, malati, malnutriti, cacciati di casa senza pietà sono diventati parte di quella moltitudine della quale il sindaco della capitale della Cristianità in festa per il Giubileo, usa non occuparsi.

Ieri mattina alle due, lo sfrattato Saveria Pollino, con la moglie e sei figli, si è accampato — con le poche masserizie — in Piazza del Campidoglio: erano stati cacciati via, da circa venti giorni, dall'abitazione al numero 637 di Via Portuense e inutilmente avevano provato a cercare aiuto o almeno solidarietà presso il Comune e gli amministratori della cosa pubblica. Un funzionario di P.S. Campitelli è intervenuto trasferendo tutta la famiglia al Commissariato: non si doveva guastare il paesaggio destinato ai pellegrini! Quale sarà la sorte di queste orfo persone? A San Pantaleo sono stati completati tre fabbricati: perchè il Comune non vuole mandarvi gli sfrattati?

Uguale triste sorte dividono le famiglie di Clara Spagnoletto, Allegra Sennache e Donato Moscati: 24 persone tra le quali otto bambini, una vecchia e tre malati, sfrattati da via S. Ambrogio 23. I tre capofamiglia sono disoccupati.

Inaugurazione della Casa Madre dei Mutilati e Invalidi del Lavoro

Ieri mattina alle ore 10 alla Sala Capizucchi si sono chiusi i lavori del Consiglio Nazionale dell'ANMIL (Ass. Naz. Mutilati Invalidi del Lavoro). Ha per primo parlato il Presidente dell'Associazione, avv. Bartolomeo Pastore, quindi l'on. Morelli, l'avv. Filosi, l'on. Venegoni, l'on. Foresi, il delegato francese M. Pich, l'on. Corsi, ed infine di nuovo l'avv. Pastore per stimmatizzare l'insensibilità del governo verso i bisogni dei mutilati del lavoro che sono circa 500 mila in Italia. Successivamente gli 80 delegati si sono portati in via Tommaso d'Aquino per l'inaugurazione della Casa Madre dei Mutilati del lavoro.

Le Sezioni di: Capannelle, Monte Mario, Ponte Milvio, Quadraro, Colonna, F. Aurelio, Gianicolense, Magliana, Salario, Casilina, Tor Sapienza, Macao, Prenestino, Marziani, Esquilino, Ostiense, Flaminio, Portonaccio, M. Sacro, Tuscolano, Trionfale, Appio, Centocelle, Torpignattara, sono tenute ad inviare giovedì 22 alle 16.30 in Federazione due compagni responsabili del lavoro della Cooperativa.

Decine di investimenti nelle ultime ventiquattr'ore

La sconosciuta investita la sera di ieri l'altro da un taxi in via dei Fori Imperiali e che venne ricoverata in grave stato all'ospedale di San Giovanni, è stata identificata ieri da alcuni familiari. Si chiama Maria Cerutti, maritata Spagnoli, domiciliata in piazza Finocchiaro Aprile 3. I sanitari, nel pomeriggio, constatavano un leggero miglioramento: a tratti la signora Cerutti ha ripreso conoscenza, guardandosi intorno con l'occhio spento e continuando a chiamare la madre.

Nella scorsa di ieri si sono verificati numerosi altri investimenti: decine di persone sono state costrette a riparare negli ospedali cittadini.

— La 27enne Maria Teresa Boeri, una farmacista domiciliata in via Corridoni 7, veniva urtata da un filobus in via del Parlamento.

— L'ingegnere Piero Albonetti, si faceva medicare all'ospedale di San Giacomo. In via Chellini la sua auto era stata urtata da un autocarro.

— Un filobus, al largo del Tritone, buttava a terra il 48enne Giuseppe Ferrari, domiciliato in via Antinori n. 2, che vi transitava in bicicletta.

— Un camion si scontrava con un filobus sulla via Aurelia. Il meccanico Bruno Rossi, abitante in via Angelo Emo 37 — che era a bordo del filobus — rimaneva contuso.

— Stretti in una curva da un'auto sulla via Aurelia, Paolo Regina e Anpino Villotti — che erano a bordo di una « vespa » — cadevano riportando contusioni e ferite leggere giudicate a Santo Spirito guaribili in 4 e 10 giorni rispettivamente.

— In via dell'Arenella, Mario Coracci, abitante in piazza Capodiferro n. 13, veniva investito da una motovespa.

— In piazza Ermerio un motocuciolo, sul quale era l'impiegato Guglielmo Ceccani, abitante in via Donna Olimpia 8, andava a cozzare contro un camion guidato da Arturo Paterna, domiciliato in via della Posta Vecchia 30. I due rimanevano leggermente feriti e si facevano medicare a Santo Spirito.

— Attraversando il Lungotevere San Gallo, il pittore Umberto Della Portella veniva urtato da un tram.

— Al Corso Vittorio lo studente Elio Lorenzale, che vi transitava a bordo di una bicicletta, veniva investito ma una motoleggera guidata dal piazzista Renato Annarummi, abitante in via Saluzzo 32.

— Arnaldo Sagnotti, abitante in via Mirandola 25, veniva investito in via Tuscolana da un ciclista

— In via Casilina, da una moto guidata da Nicola Bonesi, abitante in via dei Castani 97, veniva investito il 18enne Giuseppe Locatelli, domiciliato in via Ascoli Satriano 4.

— Il fattorino Paolo Cardone, transitando per viale Manzoni su un motoguzzetto, veniva investito da un autopullman

— Nei pressi della Scala Santa in piazza San Giovanni, il 15enne Dante Antonelli, domiciliato in via delle Grotte 25, cadeva dalla bicicletta venendo investito dall'auto della Ditta Locatelli, guidata da tale Domenico Salta.

— Mentre attraversava la strada nei pressi di casa, l'ortolano Mario Skowroneh, un cittadino polacco abitante in via Ardeatina 249, veniva investito da un camion.

— In via Magna Grecia il 12enne Vincenzo Agliarolo veniva investito dalla moto guidata da Gregorio Pantani.

— Nei pressi della fermata del tram a Santa Maria Maggiore Teresa Pasquali veniva investita da una motovespa.

— Da un tram della linea 12, verso le 16.30 in via Prenestina, veniva urtato il 53enne Domenico Di Palma, abitante in via Angelo da Venafro 14. Ne avrà per 10 giorni.

DRAMMA PASSIONALE IN ASSISE

Sparò contro la fidanzata in un negozio a P. Prenestino

Di fronte alla terza sezione della Corte d'Assise, comparirà domani Luciano Lucarini, colpevole di aver tentato, per motivi passionali, di uccidere la propria ex fidanzata, Edda Mattoni.

La storia che ebbe un così doloroso epilogo, ebbe inizio nel 1943, quando i due, allora ancora adolescenti, si fidanzarono. I giovani innamorati ebbero un breve tempo di vita felice, nel quale la loro giovinezza ed il reciproco affetto, impedirono che le diversità del due caratteri affiorassero. Ma poi, quanto una certa confidenza cominciò a formarsi fra di loro, sorsero le difficoltà che portarono, dopo lunghe alternative, alla decisione di troncare tutto.

Luciano, dal canto suo, per mettere tra sè e la ragazza quella distanza che lo avrebbe aiutato a dimenticare, si arruolò nell'Esercito di Liberazione, e partì per il Nord. Passarono dei mesi, e nessuno dei due si decideva a scrivere per primo: alla fine Edda cedette, e scrisse lei. Poco tempo dopo, in una breve licenza, Luciano riprese la relazione

Cosa successe dal maggio all'agosto perchè Edda si staccasse da Luciano? Non conosciamo le cause dei fatti, ma sappiamo che, dopo poco tempo da quando la relazione riprese, la ragazza, ormai stanca, volle smettere: perciò non arrivo più agli appuntamenti, si fece sempre più restia e, alla fine, troncò, con una telefonata. Questa volta, però, Luciano non si rassegna, e comincia a seguirla ovunque: Edda lavora come manicure al piazzale Prenestino, e lui la segue e l'aspetta sempre: la ragazza si ribella alla persecuzione, cerca di evitarlo ed intanto sempre più spesso appare in compagnia di un altro giovane. Siamo ormai nell'ottobre del '48: Luciano non resiste più: comincia a portare in tasca la rivoltella comprata da poco, ed alla fine, il giorno 26, tenta l'ultima carta. Egli dirà poi che voleva intimorire Edda per farla tornare a sè: il fatto sta, che telefonò al negozio dove la manicure lavorava, e chiese un appuntamento. Edda rifiutò, e disse che se voleva parlare, poteva andare al negozio. « Te ne pentirai! » furono le ultime parole di Luciano al telefono: dopo poco, egli giunge al negozio, ed invita Edda a parlare, in un luogo appartato, ma la ragazza non accetta, e Luciano fa per uscire. In quello stesso momento, Edda si alza dal suo tavolo ed entra nel retrobottega: Antonio, d'un balzo, la segue. Si sentirono le parole della ragazza: « Luciano non fare il vigliacco! » e poi gli spari.

Oggi si sposa il compagno Di Cesare

Il compagno Pietro Di Cesare, responsabile dell'Ufficio Propaganda dell'edizione de « l'Unità » di Roma, oggi si unisce in matrimonio con la signorina Maria Luisa Fiore. La Redazione e l'Amministrazione de « l'Unità » inviano le più vive felicitazioni al caro compagno

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, mercoledì, 21 giugno (172-193): San Luigi Gonzaga. Il sole sorge alle ore 4,36 e tramonta alle 20,13. Nel 1527 i Medici vengono cacciati da Firenze. Nel 1846 si insedia a S. Pietro l'ultimo papa-re, Pio IX. Nel 1849 a Roma i francesi attaccano i Garibaldini. Nel 1924 il governo tedesco presenta al Foreign Office una nota per l'evacuazione della Renania. Nel 1940 la Francia di Pétain firma a Compiègne l'armistizio con la Germania e rompe le relazioni diplomatiche con l'Inghilterra. Le truppe tedesche aggirano la linea Maginot.

— Bollettino demografico. Ieri, maschi 20 femmine 19. Nati maschi 90, femmine 18; nati morti 1. Nati maschi 19, femmine 19. Matrimoni 93.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima 18 massima 28,6. Temperatura in aumento. Mare calmo.

Film visibili

— « Le nozze delle leggi » all'Alcyone; « Vivi Villa » al Prati; « I corsari della strada » al Salone, all'Odeon-Colosseo; « Scherzi » al Bologna, Excelsior, Italia; « Pelle » al Quirinetta, al Mazzini; « Amo di vendetta » all'Odeon, al Sala Umberto, al Rialto; « Francesco, il matto per amore » all'Ariston; « Domenica d'agosto » al Rialto; « Fuoco » al Maestoso; « Il mio amore parla » all'Eliseo; « Baby la negra bianca » al Roma.

Conferenze

— Al Circolo Simone Weil (Sezione P.S.I., via Terni 45) stasera alle ore 20 il compagno Fabbri parlerà sul tema: « Il mio viaggio nell'URSS ».

— All'Università Popolare Romana oggi alle ore 18,30 il prof. Andrea Bernardini parlerà sul tema: « Nuovi orientamenti della profilassi stomatologica » e alle ore 19,30 il prof. Umberto Arcuti tratterà il tema: « Caratteristiche naturali del Lazio e della Campagna romana ».

Mostre

— Alla « Taverna » dell'Associazione Artistica Internazionale (via Margutta 54) ieri è stata inaugurata la mostra di « monotipi » di Gabriella Cipriano Pacoroni.

— Alla Galleria d'Arte Moderna (Valle Giulia) oggi alle ore 18 sarà inaugurata la I Mostra di artigianato artistico dell'Istituto d'Arte « Zileri ».

Gite

— L'ENAL organizza per domenica 25 una gita a autopullman a Terni, Marmore, Lago e Piediluco. Quota lire mille. Informazioni al tel. 45 264.

Feste

— Al Teatro del Colle Oppio saranno presentate al pubblico le recenti esercitazioni vincitrici del concorso indetto dall'ENAL per la Festa di S. Giovanni: « Questa e Roma Musicale », di Dino Parrotto, Gino Castellani e Lucio; « Tra ieri e Roma » di Gatti; « Colombina della Pace » di E. Dallorchi; « Sentimi Mari » di Cesare e Cesarelli.

Musica in piazza

— La Banda della Scuola di P.S. diretta dal maestro Marchesini oggi, alle ore 18 nel parco di via Taranto, eseguirà musiche di Marcucci, Rossini, Respighi, Bellini, Liszt.

Culla

— Luca e Raffaella Scaffardi hanno avuto un figlio, Marco. Felicitazioni da parte dei compagni della Sezione Appio.

Varie

— A Palazzo Marignoli, per iniziativa del Sindacato Cronisti, il 28 giugno alle ore 18 avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: « La lotta contro i rumori ».

— All'Istituto Case Popolari (Lungotevere Tor di Nona 1) sono state trasmesse tutte le domande di alloggio giacenti presso il disciolto Comitato Consigliare per l'Edilizia e l'Assistenza al Senza Tetto.

— All'Ufficio Pacchi Inesitati di Roma Ostiense (via Marmorata) domani alle 15,30 avrà luogo la vendita all'asta del contenuto dei pacchi inesitati.

SI ALLARGA LA CATENA DEGLI ARBITRI PADRONALI

Ventiquattro operai licenziati alla Mira-Lanza perchè si lavavano con gli scarti del sapone

Licenziamenti ingiustificati in altre aziende - Vivo fermento tra i lavoratori

Alla « Mira Lanza » la direzione ha licenziato in tronco 24 lavoratori, tutti con anzianità di servizio intorno ai 30 anni, motivando il provvedimento con argomentazioni assai speciose. Ai lavoratori suddetti, viene rimproverato di aver fatto uso, all'interno della fabbrica di scarti di sapone, borotalco ecc. per pulizia personale. L'argomentazione è speciosa perchè l'uso di tali scarti da parte dei lavoratori all'interno dell'azienda era sempre stato consentito dalla direzione. La realtà è che alla Mira Lanza, come alla Pirelli e in altre aziende, gli industriali calpestando spudoratamente la tregua sindacale in atto m